

S.I.S.I.S.M.
Società Italiana di Scienze Infermieristiche
in Salute Mentale



Con il patrocinio di



SEMINARIO

Alla ricerca dell'autonomia infermieristica in Salute Mentale



6 ottobre 2018

SEDE

OPI Bologna

Via Giovanna Zaccherini Alvisi 15/B

Razionale:

“L’infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate e aggiorna saperi e competenze attraverso la formazione permanente, la riflessione critica sull’esperienza e la ricerca. Progetta, svolge e partecipa ad attività di formazione. Promuove, attiva e partecipa alla ricerca e cura la diffusione dei risultati”.

Il Codice deontologico dell’Infermiere CAPO III Articolo 11

La collaborazione tra il CESPI e la SISISM nel campo della Salute Mentale ha lo scopo di indagare l’area dei bisogni di assistenza infermieristica delle persone assistite e le competenze agite dagli infermieri nell’area della salute mentale, al fine, di far nascere una linea di ricerca di tipo epistemologico.

L’area dell’infermieristica di salute mentale presenta una notevole complessità in termini sia di scuole di pensiero che la ispirano sia di modalità organizzative e assistenziali che la concretizzano. Inoltre, la storia molto particolare dell’infermiere di salute mentale ha reso complicata la costruzione di un’identità professionale specifica per cui si ritiene necessario intensificare gli sforzi di studio e di ricerca in questo campo per condividere in modo più diffuso e fondato le linee strategiche che rafforzano gli spazi di autonomia e responsabilità dell’infermiere nel campo della salute mentale.

L’ambito d’interesse che si intende affrontare può essere sostenuto dalle seguenti argomentazioni:

- un infermiere può essere considerato “professionista”, e non solo “tecnico dell’assistenza”, quando è in grado di affrontare problemi/bisogni e non solo di eseguire attività;
- ogni problema/bisogno deve necessariamente essere identificato e compreso per poter essere affrontato;
- ci sono due tipi di problemi/bisogni: quelli evidenziati da altre professioni (il medico), che richiedono interventi prescrittivi dell’infermiere (prescrittività non avulsa da valutazione e responsabilità), e quelli identificati dall’infermiere che comportano una sua decisionalità relativamente autonoma.

Questi tre punti costituiscono gli “ingredienti” del ragionamento clinico (ragionamento diagnostico + processo decisionale) che, diventa, quindi, il nucleo d’interesse da studiare nell’infermieristica di salute mentale.

Qual è il *focus* del ragionamento clinico dell’infermiere?

Fatta salva l’assoluta necessità di lavorare in équipe, quali sono i problemi/bisogni assistenziali nel campo della salute mentale (correlati ma non sovrapponibili alla patologia/sintomatologia) che l’infermiere affronta e nei confronti dei quali può esercitare la sua autonoma discrezionalità sia nel comprenderli sia nell’affrontarli?

Quali sono le competenze specialistiche (capacità + conoscenze) che devono essere acquisite dall’infermiere per sostenere il ragionamento clinico applicato alla salute mentale?

L’evento propone, all’interno di un breve percorso formativo di orientamento concettuale e metodologico, una prima indagine, condotta con un *focus group*, rivolta a un gruppo di infermieri di salute mentale, rappresentativo di vari settori di lavoro e di varie realtà regionali, mirata a censire sia la casistica dei problemi/bisogni assistenziali da loro affrontati sistematicamente sia le capacità da loro messe in campo nell’assistenza infermieristica. I risultati di questa prima indagine consentiranno di costruire un questionario di consenso da somministrare *on line* a un campione più allargato di infermieri.

Finalità dell’evento: Identificare i problemi/bisogni di assistenza infermieristica nel campo della salute mentale (correlati ma non sovrapponibili alla patologia/sintomatologia) che gli infermieri ritengono consensualmente di affrontare esercitando la loro autonoma discrezionalità sia nel comprenderli sia nel risolverli.

Argomenti affrontati: competenze specialistiche, identità professionale; complessità assistenziale e *core* disciplinare dell’infermieristica; la questione della disomogeneità degli approcci infermieristici e dei modelli organizzativi; ragionamento clinico tra standardizzazione e personalizzazione dell’assistenza.

Risultati attesi:

Produzione di un documento che sintetizzi gli aspetti più significativi che caratterizzano il *focus* di interesse dell’assistenza infermieristica in salute mentale, utili per la costruzione di un questionario di consenso da somministrare a un campione più allargato di infermieri dell’area salute mentale.

L'evento è accreditato ECM

Assegnati: N. ____ crediti formativi ECM

OBIETTIVO FORMATIVO DELL'EVENTO ECM CODICE N°18

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultraspecialistica

Durata dell'evento: l'evento si articola in due edizioni con il seguente orario

1a edizione: dalle 9,00 alle 13,00

2a edizione: dalle 14,00 alle 18,00

Numero di partecipanti previsto: sono previsti 15 partecipanti per edizione

Struttura del seminario: il seminario prevede momenti di lezione frontale e momenti di confronto con il metodo del *focus group*.

Modalità di partecipazione: la partecipazione è su invito nominale da parte del Consiglio Direttivo della SISISM

Docenti/relatori: Prof. Giuseppe Marmo (docente di Infermieristica presso il corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università Cattolica - sede formativa Ospedale Cottolengo di Torino - membro del Comitato Scientifico del Centro Studi Professioni Sanitarie (Cespi)

PROGRAMMA

PRIMA EDIZIONE

9,00 – 9,15	Introduzione dei lavori	
9,15 – 10,00	Lo specifico infermieristico in Salute Mentale: complessità assistenziale, <i>core</i> disciplinare e ragionamento clinico	Lezione frontale
10,00 – 10,30	Autonomia e responsabilità infermieristica in Salute Mentale: criticità negli approcci assistenziali e nei modelli organizzativi	Confronto con l'esperto
10,30 – 12,15	Identificare i bisogni di assistenza infermieristica nel campo della salute mentale	<i>Focus group</i>
12,15 – 12,45	Costruire uno strumento di indagine per tipizzare i bisogni di assistenza infermieristica nel campo della Salute Mentale	Confronto con l'esperto
12,45 – 13,00	Chiusura e test ECM	

SECONDA EDIZIONE

14,00 – 14,15	Introduzione dei lavori	
14,15 – 15,00	Lo specifico infermieristico in Salute Mentale: complessità assistenziale, <i>core</i> disciplinare e ragionamento clinico	Lezione frontale
15,00 – 15,30	Autonomia e responsabilità infermieristica in Salute Mentale: criticità negli approcci assistenziali e nei modelli organizzativi	Confronto con l'esperto
15,30 – 17,15	Identificare i bisogni di assistenza infermieristica nel campo della salute mentale	<i>Focus group</i>
17,15 – 17,45	Costruire uno strumento di indagine per tipizzare i bisogni di assistenza infermieristica nel campo della Salute Mentale	Confronto con l'esperto
17,45 – 18,00	Chiusura e test ECM	

Responsabile scientifico:

Gargiulo Andrea

Presidente SISISM

Segreteria Scientifica

Cesare Moro

Vice Presidente SISISM

Vanna Poli

Coordinatore Nazionale SISISM

CESPI

Tutor d'aula:

Maliziola Claudio

Referente SISISM Regione Emilia Romagna

TEST DI APPRENDIMENTO

Alla ricerca dell'autonomia infermieristica in Salute Mentale

Bologna, 6 Ottobre 2018

1) La legge di riforma della psichiatria è stata:

- Legge 180/1978**
- Legge 42/ 1999
- Legge 739/1994
- Ogni regione ha varato una legge

2) L'infermiere in Salute Mentale svolge prevalentemente:

- Cura e custodia
- Attività burocratica
- Attività ausiliaria
- Attività infermieristica**

3) Lo specifico infermieristico in psichiatria è caratterizzato

- Dal sapere gestire la contenzione
- Dal esercitare attentamente la sorveglianza
- Dalla capacità di empatizzare**
- Dalla tecnica

4) I cardini della professione infermieristica sono:

- Profilo, codice deontologico, ordinamento didattico**
- Profilo, codice deontologico, mansionario
- Mansionario, best pratiche, assicurazione professionale
- Legge Gelli, procedure e linee guida